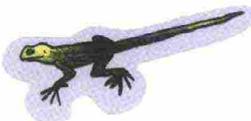


da leggere

A CURA DI EMANUELA ROSA-CLOT E VALENTINA ROMANO*
*Libreria della Natura www.libreriadellanatura.com

LIBRI PER RAGAZZI



Giochiamo al vivaio con gli adesivi

Si può imparare anche da un libro quasi senza parole, come questa edizione della collana *La casa delle bambole* a tema *Il vivaio*, con oltre 250 adesivi da collocare nei vari ambienti. Per esempio il fatto che la curcuma e lo spatifillo sono piante esotiche che si coltivano in vaso, nella serra. Che le ninfee crescono nell'acqua del laghetto, mentre porri e finocchi nelle aiuole dell'orto. E che alla lucertola... piace stare al sole e nascondersi in mezzo ai vasi.

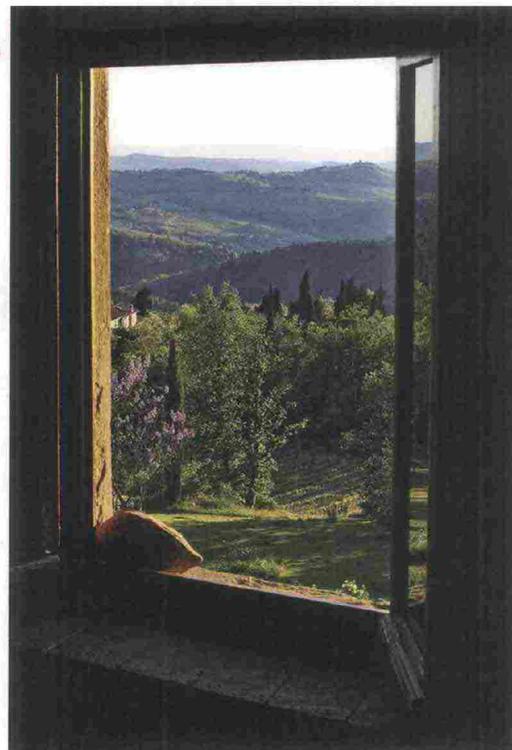
* *La casa delle bambole il vivaio*, illustrazioni di Núria Tamarit, Usborne, 24x30,5 cm, 7,50 €.

Il giardiniere selvatico

Le piante più amate da Antonio Perazzi, autore della nostra "Bustina di paesaggio"

Un po' selvatico lo è, Antonio Perazzi. Dolcemente scontroso come le piante che ama di più, raccolte negli anni negli incolti, dai vivai o nei viaggi in giro per il mondo, e coltivate a Piuca, la casa di famiglia in Toscana, circondata da un ampio giardino selvaggio dove le esotiche convivono in felice equilibrio con le spontanee. Esperimenti spesso raccontati sulle pagine di *Gardenia*. Piante talvolta poco appariscenti al primo impatto, ma di una incrollabile fedeltà, oltre che generose al di là delle aspettative. A cominciare da *Arbutus andrachne*, trovato per caso da un vivaista, da cui ha preso avvio il suo giardino. Il luogo dove ha potuto sperimentare, fare errori, prendere confidenza con le piante, conoscerle «con le mani». Un luogo che ha iniziato a scoprire da bambino quando il nonno Edoardo Fallaci lo mandava fuori perché «l'Oriana non vuole essere disturbata quando scrive».

Il primo capitolo è dedicato alla bellezza di coltivare le piante da seme, perfino le querce di cui ha una piccola collezione ottenuta piantando le ghiande. Piante esotiche come la *Cryptomeria* raccolta in Giappone o le semplici cosmee, «piantine da nulla». Poi ci sono le piante misteriose, come *Orbea variegata*, oppure il *Rubus thibetanus* piantato accanto a un *Prunus serrulata*. E ancora le piante volubili per giardinieri capricciosi, fra cui si annoverano il *Jasminum sambac* 'Granduca di Toscana' o *Tweedia coerulea*, «un piccolo cespuglio del colore del cielo di pomeriggio». Le piante cosmopolite, che colleziona a Piuca, figlie di viaggi e di scambi giardinieri, da *Tagetes patula* a *Sternbergia lutea*. Quelle



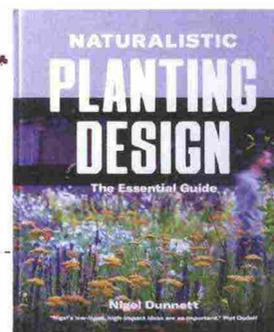
generose per giardinieri esigenti, come *Carpenteria californica* o *Cotinus 'Grace'*. Oppure, ancora, le piante velociste e quelle profumate... Come si sarà capito, non si tratta di un compendio o di un manuale, è un libro che parla di piante a chi ama le piante e ne discorrerebbe per ore. Tanti sanno che Antonio è un bravissimo paesaggista. Leggendo queste pagine potranno scoprire che è anche uno scrittore di talento, capace di trasmettere con la precisione del cronista un'emozione. Come quella che Perazzi prova arrivando di notte da Milano a Piuca, dove le piante «dormono con le foglie chiuse come pagine di un libro riposto sul comodino». Ma anche questo è storia di famiglia.

Sopra: uno scorcio del giardino di Piuca, in Toscana, in una fotografia di Allan Pollok-Morris (vedere *Gardenia* n° 371, a pag. 62).



* *Il paradiso è un giardino selvatico*, *Storie ed esperimenti di botanica per artisti*, di Antonio Perazzi, Utet 2019, illustrato, pag. 303, 20 €.





La Bibbia del giardino naturalistico

Nigel Dunnett è un campione dello stile naturalistico nel *planting design*. Autore di straordinari parchi pubblici in Inghilterra, in questo volume ricco di fotografie, schemi e disegni spiega come leggere la natura e come ricrearne l'impatto, anche attraverso l'analisi di casi di studio, sempre con un occhio attento alla sostenibilità. Un libro prezioso, perché creare un giardino di aspetto naturale che sia attraente in tutte le stagioni, è una delle realizzazioni più difficili da ottenere.

* **Naturalistic planting design. The Essential Guide**, Nigel Dunnett, Filbert press 2019, 22x26 cm, pagg. 240, 49 €.



Il mondo segreto dei muschi

Colpisce per la sobria eleganza e affascina per la sensazione tattile di morbido piacere. Ma anche perché, a guardarlo bene da vicino, ogni muschio è un mondo in miniatura. Questo libro, scritto da una giornalista svedese che a 13 anni se ne è innamorata, contiene foto e tavole per riconoscere le diverse specie, racconta l'uso che ne fanno i giardinieri nel mondo e insegna come realizzare piccoli progetti domestici con il muschio coltivato.

* **Moss**, Ulrica Nordström, Michael Joseph Penguin Books, 18x21,5 cm, pagg. 186, 17,25 €.



TRE DOMANDE A

MARCO MARTELLA, SCRITTORE E GIARDINIERE



Ultimi spazi di libertà

In questo libro raccogli 14 storie, in ognuna c'è una persona e un luogo. Come le hai scelte?

Sono luoghi che hanno storie da raccontare, di giardinieri e di sogni che là si sono realizzati. Dall'orto di Hermann Hesse a Sissinghurst, il giardino è sempre un piccolo mondo in cui si materializza un ideale di vita, un'utopia, una perfezione a volte.

A quale di questi giardini sei più legato?

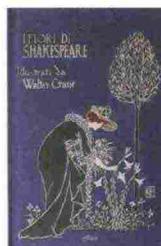
Direi a Bomarzo, il primo di cui mi ricordo come di un luogo di assoluta meraviglia, visitato da bambino.

Pensi che i giardini siano oasi di disidenza?

Il giardino ci dà sempre la possibilità di fare un passo di lato, di vivere secondo valori opposti a quelli dominanti: la lentezza, la pazienza, la necessità per l'uomo-giardinieri di conoscere intimamente la terra. È uno degli ultimi spazi di libertà che ci restano.

* Un piccolo mondo, un mondo perfetto.

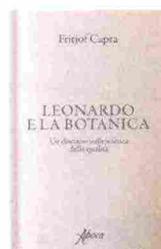
Coltivare, raccontare e vivere un giardino, di Marco Martella, Ponte alle Grazie, pagg. 123, 14 €.



Fantasticherie in stile Liberty

Dai narcisi alle violette, dai gigli di ogni tipo alle fritillarie imperiali, dal caprifoglio ai garofani. Shakespeare conosceva bene il mondo della botanica e ha disseminato di fiori la sua opera. Walter Crane, pittore inglese del movimento Arts & Crafts, legato ai Preraffaelliti, fra i pionieri dello stile Liberty, si è divertito a raccogliere le citazioni e raffigurare i fiori in forma antropomorfa in un delizioso libro di "fantasticherie", pubblicato nel 1909 e dedicato alla contessa di Warwick e al suo giardino a Easton Lodge.

* **I fiori di Shakespeare**, illustrati da Walter Crane, Elliot Edizioni 2019, pagg. 44, 13,50 €.



Le piante secondo Leonardo da Vinci

L'uomo rinascimentale per eccellenza, versato in tutti i saperi, non ha certo trascurato la botanica. A riprendere disegni e note di Leonardo da Vinci conservate nei *Codici* è stato Fritjof Capra, fisico e saggista austriaco famoso per aver pubblicato *Il Tao della fisica*. Anche in questo campo Leonardo ha anticipato di secoli le scoperte degli scienziati, come le leggi matematiche che regolano la disposizione delle foglie sui rami, piuttosto che la relazione fra gli anelli che si leggono sulla sezione di un tronco e l'età della pianta.

* **Leonardo e la botanica. Un discorso sulla scienza delle qualità**, Fritjof Capra, Aboca 2018, 12,5x21 cm, pagg. 120, 12 €.